



UNIONE DEI COMUNI DELLA BRENTA

Provincia di Padova

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- sullo schema di rendiconto*

**anno
2018**

IL REVISORE UNICO

Unione dei Comuni della Brenta (PD)

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Verifiche preliminari.....	5
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	6
Fondo di cassa.....	6
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione	11
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	13
Fondo Pluriennale vincolato	13
Fondo crediti di dubbia esigibilità	13
Fondi spese e rischi futuri	14
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	14
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	15
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	16
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	17
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	17
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	17
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	18
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	19
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	21
CONTO ECONOMICO.....	22
STATO PATRIMONIALE.....	24
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	3
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	3
CONCLUSIONI	3

Unione dei Comuni della Brenta (PD)

Unione dei Comuni della Brenta

Il Revisore Unico

Verbale n. 5 del 19 marzo 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto dell'Unione dei Comuni e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 dell'Unione dei Comuni della Brenta che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Vero ve, li 19/03/2019

Il Revisore Unico

Dr. Marco Natali



Unione dei Comuni della Brenta (PD)

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Natali dr. Marco **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 19 del 21/10/2016;

- ♦ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la proposta di delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);

Unione dei Comuni della Brenta (PD)

- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 11 del 29/9/2016;

RILEVATO

- che l'Ente è non è in dissesto;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	N 8.....
di cui variazioni di Consiglio	n...3.....
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n...5.....
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n...2.....
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n...6.....
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.....

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei relativi verbali e nelle carte di lavoro;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;

Unione dei Comuni della Brenta (PD)

- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 20 in data 26/07/2017;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 590 reversali e n. 652 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa di Risparmio del Veneto, ora Banca Intesa San Paolo, reso entro il 29 gennaio 2019;

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	3.471.140,10
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	3.471.140,10

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

Unione dei Comuni della Brenta (PD)

SITUAZIONE DI CASSA			
	2016	2017	2018
Disponibilità	1.897.431,45	1.458.901,12	3471140,1
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Unione dei Comuni della Brenta (PD)

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 694.907,60, come risulta dai seguenti elementi:

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (+)	7.486.493,74
ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)	4.676.742,17
IMPEGNI A COMPETENZA (-)	5.115.962,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI (-)	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE (-)	7.491.641,50
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	-342.456,84
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	688.617,30
RISULTATO DI GESTIONE CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO 2017	244.248,76

Gli equilibri della gestione risultano rappresentati nel seguente prospetto:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.458.901,12
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.932.719,17 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.042.760,87
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	101.911,70 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.788.046,60
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		1.788.046,60

Unione dei Comuni della Brenta (PD)

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	688.617,30
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	7.486.493,74
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.744.023,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.971.290,38
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	7.491.641,50
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		-1.543.797,84

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		244.248,76

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		1.788.046,60
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		1.788.046,60

Unione dei Comuni della Brenta (PD)

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	0,00	0,00
FPV di parte capitale	7.486.493,74	7.491.641,50

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti	493.973,00	
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
altro		
Totale	493.973,00	0,00

Unione dei Comuni della Brenta (PD)

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 259.114,95, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.458.901,12
RISCOSSIONI	(+)	5.859.277,99	1.192.196,13	7.051.474,12
PAGAMENTI	(-)	716.089,99	4.323.145,15	5.039.235,14
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.471.140,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.471.140,10
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.190.668,32	4.042.536,49	9.233.204,81
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.602.780,21	1.350.808,25	4.953.588,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			7.491.641,50
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) ⁽²⁾	(=)			259.114,95

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018

Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	5.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	64.114,95
Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata (B)	69.114,95
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	190.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	190.000,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	337.288,47	696.404,66	259.114,95
di cui:			
a) Parte accantonata		5.000,00	69.114,95
b) Parte vincolata		52.407,87	190.000,00
c) Parte destinata a investimenti	103.417,80	625.548,98	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	233.870,67	13.447,81	0,00

Unione dei Comuni della Brenta (PD)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali all'1/1/2018	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	11.049.946,31	5.859.277,99	5.190.668,32	
Residui passivi	4.325.948,59	716.089,99	3.602.780,21	- 7.078,39

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2018
saldo gestione di competenza	(+ o -)	244.248,76
SALDO GESTIONE COMPETENZA		244.248,76
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		
Minori residui passivi riaccertati (+)		7.078,39
SALDO GESTIONE RESIDUI		7.078,39
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		244.248,76
SALDO GESTIONE RESIDUI		7.078,39
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		7.787,80
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	259.114,95

Unione dei Comuni della Brenta (PD)

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	-	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	749.787,27	2.715.758,10
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	6.736.706,47	4.775.883,40
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	7.486.493,74	7.491.641,50
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2018		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

Unione dei Comuni della Brenta (PD)

▪ Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro...5.000,00

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso in quanto è in essere un contenzioso relativamente all'opera di riqualificazione energetica della scuola primaria di Fontaniva.

Si è stimato necessario, in base al rischio di soccombenza presunto su tale causa, vista anche le relazioni del Perito incaricato e dell'Avvocato patrocinante, nonché la dichiarazione fatta dal tecnico Geom. Brugnaro Lino, responsabile unico del procedimento, di accantonare a tale scopo parte dell'avanzo di amministrazione, per un importo complessivo di euro 64.114,95, ritenendo che tale quota, oltre alle disponibilità del bilancio nel capitolo dell'opera, sia sufficiente a garantire il rischio. Trattandosi di un'opera eseguita dall'Unione per conto del Comune di Fontaniva, rimane ferma la responsabilità solidale del Comune di Fontaniva in caso di soccombenza.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme al fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 o per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016 in quanto l'Unione dei Comuni non ne possiede.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato in quanto il presidente dell'Unione dei Comuni non percepisce compensi.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **non è soggetto** al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi per le entrate di competenza dell'Unione.

In merito si osserva che:

non vi sono entrate tributarie perché la competenza non è stata trasferita all'Unione;

non vi sono entrate da permessi di costruire perché la competenza non è stata trasferita all'Unione;

non vi sono entrate da sanzioni per violazione al C.d.S. perché la competenza non è stata trasferita all'Unione;

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

L'Unione dei Comuni non gestisce servizi a domanda individuale.

Unione dei Comuni della Brenta (PD)

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	5.929,34	48,72	-5.880,62
102	imposte e tasse a carico ente	439,47	316,95	-122,52
103	acquisto beni e servizi	805.503,01	875.435,35	69.932,34
104	trasferimenti correnti	77.653,37	82.390,60	4.737,23
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi		67.258,10	67.258,10
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
	rimborsi e poste correttive delle			
109	entrate		903,00	903,00
110	altre spese correnti	1.500,00	16.408,15	14.908,15
TOTALE		891.025,19	1.042.760,87	151.735,68

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 18.832,00;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese di rappresentanza

Non sono state sostenute spese di rappresentanza nel 2018.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Sono state sostenute spese per interessi passivi sui prestiti nell'anno 2018 per Euro 67.258,10, come da rate di ammortamento giunte a scadenza nel 2018.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2016	2017	2018
	0,00%	0,00%	2,29%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)			3.522.000,00
Nuovi prestiti (+)		3.522.000,00	
Prestiti rimborsati (-)			-101.911,70
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	0,00	3.522.000,00	3.420.088,30

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Unione dei Comuni della Brenta (PD)

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed altri mutui e loro rimborsi e quote capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari			67.258,10
Quota capitale			101.911,70
Totale fine anno	0,00	0,00	169.169,80

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2018, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 0,00

residui passivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 7.078,39

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha dovuto provvedere nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci **Unione dei Comuni della Brenta (PD)**

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Non vi sono debiti o crediti in quanto l'Unione dei Comuni non possiede partecipazioni.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che devono essere migliorati i tempi medi di pagamento delle fatture.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è riportato nel prospetto seguente:

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNUALE 2018

(D.P.C.M. del 22-09-2014)

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2018: **12,19**

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro **2.062.438,37**

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Unione dei Comuni della Brenta (PD)

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2018, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto di seguito riportato.

Parametro 1				SI
Disavanzo amministrazione da gestione di competenza	A	-444.368,54	+	
Avanzo di amministrazione per spese di investimento	B	0,00	=	
A+B	C	-444.368,54		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III)	D	2.932.719,17		
5% su entrate correnti	E	146.635,96		
Se C > E SI				
Se C <= E NO				
Parametro 2				NO
Residui attivi di competenza (titoli I+III valore EC c.to bilancio)	A	22.930,51	-	
Residui attivi di competenza relativi a fondo sperimentale o solidarietà	B	0,00	=	
A-B	C	22.930,51		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+III)	D	106.897,10	-	
Accertato CO delle entrate relative a fondo sperimentale o solidarietà	E	0,00	=	
D-E	F	106.897,10		
42% dell'accertato CO delle entrate (F)	G	44.896,78		
Se C > G SI				
Se C <= G NO				
Parametro 3				NO
Residui attivi da riportare (titoli I+III valore EP c.to bilancio)	A	2.655,88		
Residui attivi da riportare relativi a fondo sperimentale o solidarietà	B	0,00	-	
A-B	C	2.655,88	=	
Entrate proprie (Accertato CO titoli I+III)	D	106.897,10		
Accertato CO delle entrate relative a fondo sperimentale o solidarietà	E	0,00	-	
D-E	F	106.897,10	=	
65% del valore F	G	69.483,12		
Se C > G SI				
Se C <= G NO				
Parametro 4				SI
Residui passivi CO+RE (titolo I valore TR c.to bilancio)	A	433.416,50		
Spese correnti (Impegnato CO titolo I)	B	1.042.760,87		
40% di B	C	417.104,35		
Se A > C SI				
Se A <= C NO				
Parametro 5				NO
Procedimenti di esecuzione forzata	A	0,00		
Spese correnti (Impegnato CO titolo I)	B	1.042.760,87		
0,5% di B	C	5.213,80		
Se A > C SI				
Se A <= C NO				

Parametro 6				NO
Volume complessivo spese personale (Impegn. CO macroaggregato 101)	A	48,72	+	
Altre spese personale - Circ. 9/2006 (es: CO.CO.CO, Isu, IRAP)	B	0,00	-	
Eventuali contributi regionali nonché altri enti pubblici finaliz. spese	C	0,00	=	
Volume complessivo a vario titolo	D	48,72		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III)	E	2.932.719,17	-	
Eventuali contributi regionali nonché altri enti pubblici finaliz. entrate	F	0,00	=	
Entrate correnti al netto di eventuali contributi regionali	G	2.932.719,17		
40% di G		1.173.087,67		
39% di G		1.143.760,48		
38% di G		1.114.433,28		
Per comuni inferiori a 5.000 abitanti				
Se D > 40% di G SI				
Se D <= 40% di G NO				
Per comuni da 5.000 a 29.999 abitanti				
Se D > 39% di G SI				
Se D <= 39% di G NO				
Per comuni oltre 29.999 abitanti				
Se D > 38% di G SI				
Se D <= 38% di G NO				
Parametro 7				NO
Debiti di finanziamento (D I passivo del c.to del Patrimonio)	A	3.420.088,30	-	
Eventuali debiti di finanziamento assistiti da contribuzioni	B	0,00	=	
Debiti di finanziamento non assistiti	C	3.420.088,30		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III)	D	2.932.719,17		
150% di D		4.399.078,76		
120% di D		3.519.263,00		
Risultato contabile positivo (Avanzo)				
Se C > 150% di D SI				
Se C <= 150% di D NO				
Risultato contabile negativo (Disavanzo)				
Se C > 120% di D SI				
Se C <= 120% di D NO				
Parametro 8				NO
Consistenza debiti fuori bilancio 2016	A	0,00		
Entrate correnti (accertato CO titoli I+II+III) 2016	B	266.095,49		
1% di B	C	2.660,95		
Consistenza debiti fuori bilancio 2017	A	0,00		
Entrate correnti (accertato CO titoli I+II+III) 2017	B	1.099.197,77		
1% di B	C	10.991,98		
Consistenza debiti fuori bilancio 2018	A	0,00		
Entrate correnti (accertato CO titoli I+II+III) 2018	B	2.932.719,17		
1% di B	C	29.327,19		
Se A > C per tutti i 3 anni SI				
Se A <= C per tutti i 3 anni NO				

Parametro 9 Anticipazioni in tesoreria non rimborsate - Residui passivi CO da riportare (Titolo 5 valore EC c.to bilancio) Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III) 5% di B Se A > C SI Se A <= C NO	A B C	0,00 2.932.719,17 146.635,96		NO
Parametro 10 Misure di alienazione di beni patrimoniali e avanzo di amministrazione Spese correnti (Impegnato CO titolo I) 5% di B Se A > C SI Se A <= C NO	A B C	0,00 1.042.760,87 52.138,04		NO

Il mancato rispetto di tali parametri è causato dal mancato trasferimento delle entrate tributarie e delle entrate del c.d.s. dai Comuni all'Unione.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere - conto annuale

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	612.532,98	1.123.642,03		
a	Proventi da trasferimenti correnti	612.532,98	1.123.642,03		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	82.001,45	52.001,61	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.344,42			
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	77.657,03	52.001,61		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	22,00		A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		694.556,43	1.175.643,64		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	51.530,56	61.836,47	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	797.438,53	816.486,26	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	2.160,62		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	82.406,60	77.653,37		
a	Trasferimenti correnti	82.406,60	77.653,37		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	48,72	2.913,86	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	44.261,34	11.347,09	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali			B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	44.261,34	6.347,09	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti		5.000,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	15.868,10	228,01	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		993.714,47	970.465,06		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-299.158,04	205.178,58		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	18,97	0,21	C16	C16
Totale proventi finanziari		18,97	0,21		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	67.284,14		C17	C17
a	Interessi passivi	67.284,14			
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		67.284,14			
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-67.265,17	0,21		
CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95

22	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			D18	D18
23	Rivalutazioni			D19	D19
	Svalutazioni				
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	Proventi straordinari				
	Proventi da permessi di costruire				
	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
24	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	541.833,04	1.468,76	E20	E20
a	Plusvalenze patrimoniali				
b	Altri proventi straordinari	541.833,04			
c	Totale proventi straordinari		1.468,76		E20b E20c
d	Oneri straordinari				
e	Trasferimenti in conto capitale				
	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	541.833,04	1.468,76		
25	Minusvalenze patrimoniali	366,00	5.894,61	E21	E21
a	Altri oneri straordinari				
b	Totale oneri straordinari		3.015,48		E21b E21a E21d
c	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	366,00	2.879,13		
d	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	366,00	5.894,61		
	Imposte (*)	541.467,04	-4.425,85		
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	175.043,83	200.752,94		
26			391,46	22	22
27		175.043,83	200.361,48	23	23

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dalla più efficiente gestione delle risorse trasferite dai Comuni, che risultano impiegate tempestivamente nell'esercizio senza generare avanzi.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
0,00	11.347,09	44.261,34

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a contributi assegnati dalla regione e dalla provincia di Padova per la realizzazione di opere pubbliche (adeguamento scuole e pista ciclabile).

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite

gratuitamente;

- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- c) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2018 risulta di euro 544.960,49.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI(A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre	2.072,00	2.072,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.072,00	2.072,00		
Immobilizzazioni materiali (3)					
II	Beni demaniali				
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture				
1.9	Altri beni demaniali				
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)	224.371,49	221.830,50		
2.1	Terreni			BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati				
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	1.395,68		BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	17.762,11	620,00	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	91.982,60	115.650,82		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	61.222,64	67.798,90		
2.7	Mobili e arredi	51.184,72	37.760,78		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali	823,74			
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.495.106,88	1.565.974,29	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	4.719.478,37	1.787.804,79		

IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)						
1	Partecipazioni in				BIII1	BIII1	
a	imprese controllate				BIII1a	BIII1a	
b	imprese partecipate				BIII1b	BIII1b	
c	altri soggetti						
2	Crediti verso				BIII2	BIII2	
a	altre amministrazioni pubbliche						
b	imprese controllate				BIII2a	BIII2a	
c	imprese partecipate				BIII2b	BIII2b	
d	altri soggetti				BIII2c	BIII2c	
					BIII2d	BIII2d	
3	Altri titoli				BIII3		
	Totale immobilizzazioni finanziarie						
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		4.721.550,37	1.789.876,79			
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE						
	Rimanenze				CI	CI	
	Totale rimanenze						
II	Crediti (2)						
1	Crediti di natura tributaria	19.203,28	2.655,88				
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità						
b	Altri crediti da tributi	19.203,28	2.655,88				
c	Crediti da Fondi perequativi						
2	Crediti per trasferimenti e contributi	5.692.836,73	4.003.290,43				
a	verso amministrazioni pubbliche	5.064.144,07	3.807.570,77				
b	imprese controllate			CII2	CII2		
c	imprese partecipate			CII3	CII3		
d	verso altri soggetti	628.692,66	195.719,66				
3	Verso clienti ed utenti	6.383,16		CII1	CII1		
4	Altri Crediti		3.522.000,00	CII5	CII5		
a	verso l'erario						
b	per attività svolta per c/terzi						
c	altri		3.522.000,00				
	Totale crediti	5.718.423,17	7.527.946,31				
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi						
1	Partecipazioni				CIII1,2,3	CIII1,2,3	
2	Altri titoli				CIII4,5		
					CIII6	CIII5	
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi						
IV	Disponibilità liquide						
1	Conto di tesoreria	3.471.140,10	1.458.901,12				
a	Istituto tesoriere	3.471.140,10	1.458.901,12				CIV1a
b	presso Banca d'Italia						
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c		
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3		
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente						
	Totale disponibilità liquide	3.471.140,10	1.458.901,12				
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.189.563,27	8.986.847,43				
	D) RATEI E RISCONTI						
1	Ratei attivi	36,25		D	D		
2	Risconti attivi	8.135,28	6.266,36	D	D		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	8.171,53	6.266,36				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		13.919.285,17	10.782.990,58			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione			AI	AI
II	Riserve	369.916,66	169.555,18		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	369.916,66	169.555,18	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale			AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire			AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	175.043,83	200.361,48	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		544.960,49	369.916,66		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	5.000,00	5.000,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		5.000,00	5.000,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	3.420.088,30	3.522.000,00		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		3.522.000,00		
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	3.420.088,30		D5	
2	Debiti verso fornitori	507.972,89	674.883,14	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	75.548,81	78.267,06		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	75.548,81	78.267,06		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti				
5	Altri debiti	96.886,04	50.798,39	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	81.776,24	48.098,21		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	15.109,80	2.700,18		
TOTALE DEBITI (D)		4.100.496,04	4.325.948,59		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	17.319,74	17.319,74	E	E
II	Risconti passivi	9.251.508,90	6.064.805,59	E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	9.251.508,90	6.064.805,59		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		9.268.828,64	6.082.125,33		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		13.919.285,17	10.782.990,58		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **non si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: tuttavia **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 5.000,00 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Permane un credito IVA di parte corrente da utilizzare nell'esercizio in compensazione .

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	544960,49
I	Fondo di dotazione	
II	Riserve	369916,66
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	175043,83

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2018 e alla data del 31.12.2018, mediante le opportune rettifiche.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	175083,43
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	175083,43

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	0

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (***rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui***);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Non sono state rilevate gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze non sanate da segnalare al Consiglio dell'Unione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione. In particolare si evidenzia la necessità di accantonare la quota di euro 64.114,00 per il rischio di soccombenza nella causa in corso, che per l'anno 2019 si ritiene congrua in relazione alle relazioni espresse dal tecnico responsabile unico del procedimento, del tecnico incaricato e dell'avvocato Antonio Greco incaricato per l'assistenza in giudizio e in considerazione dello stato della causa che ha appena avuto avvio e che troverà sviluppo per fine 2019 e sicuramente nel 2020.

L'ORGANO DI REVISIONE

